



COMUNICATO

Per molti mesi abbiamo atteso la recente convocazione da parte dell'Amministrazione per chiudere definitivamente l'Accordo sul Fondo Risorse Decentrate 2018 e discutere di temi particolarmente delicati per i lavoratori.

Una convocazione quest'ultima, che nella tempistica e nei contenuti ci lascia fortemente contrariati.

Molti infatti, forse sarebbe più corretto dire troppi, sono gli argomenti in discussione nella sola giornata di martedì 11 dicembre 2018. Argomenti che riguardano la regolamentazione di alcuni istituti contrattuali recentemente novellati e di assoluta importanza per il personale, nonché la firma definitiva dell'accordo sull'utilizzo del Fondo Risorse Decentrate 2018.

Nuove regole dunque, sulla fruizione delle ferie, dei permessi, e la regolamentazione del telelavoro; tutte da concordare, o meglio, secondo alcuni supinamente accettare in un'unica soluzione, perché quella fine d'anno invocata come lo spartiacque tra il vecchio ed il nuovo, il momento da cui sarebbe partito il tanto evocato anno zero, l'anno del cambiamento e delle nuove relazioni sindacali, è ormai alle porte.

Un protocollo d'intesa avrebbe dovuto sancire l'inizio di questa nuova era di trasparenza, un accordo quindi, che avrebbe regolamentato le posizioni organizzative, l'assegnazione degli incarichi, le progressioni economiche e la valutazione del personale, ridefinendone i criteri per l'attribuzione.

La nostra Organizzazione ha sempre creduto in un reale cambiamento dei criteri di cui sopra e delle relazioni sindacali in genere e per questo, nel lontano 27 luglio, subordinò la sottoscrizione dell'Accordo sul Fondo Risorse Decentrate 2018 alla successiva firma di quel protocollo d'intesa che ne impegnasse le parti nella ridefinizione.

Da allora, però, del protocollo in questione si sono perse le tracce.

A queste condizioni, fedeli alla nostra linea da sempre coerente con il tema della trasparenza, la UILPA NON SOTTOSCRIVERA' nessuno accordo definitivo sull'utilizzo del Fondo Risorse Decentrate 2018.

Costretti quindi dall'Amministrazione a un prendere o lasciare, vista l'impossibilità di collaborare e dire la nostra su temi così delicati per i dipendenti, noi con forza sottolineiamo che non siamo disposti ad accettare ultimatum, pronti però a modificare la nostra posizione, se e qualora vi fossero delle "conversioni" seppur tardive.

Roma, 9 dicembre 2018

Per il Coordinamento
Stefano Fricano